
Subject: Romanzo di una strage

Posted by [Once Upon a Time in I](#) on Mon, 09 Apr 2012 23:01:25 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Ricostruzione romanzata della strage di Piazza Fontana del 12 dicembre 1969, da parte del regista Marco Tullio Giordana.

"Romanzata" in particolar modo per quanto riguarda i rapporti tra i due protagonisti principali: l'anarchico Pinelli e il commissario Calabresi (intrepretati ottimamente da Francesco Savino e Valerio Mastandrea). Perch  l'impressione fortissima   che invece sia stata fatta una ricostruzione molto precisa, quasi da film-inchiesta.

Giordana mette molta cura in tutti i particolari, con un grande lavoro soprattutto sugli attori di contorno che, tra l'altro, risultano molto somiglianti fisicamente ai personaggi reali (i vari Moro, Saragat, Rumor, Giannettini, Freda, Ventura, ecc.), ma anche con molta attenzione nel dosare i vari elementi in gioco.

Ne esce un film vibrante e compatto, nonostante la divisione in capitoli (scelta dovuta alla complessit  della questione e ai molteplici episodi e personaggi) che non determina nessuno spezzettamento o caduta di ritmo.

Alcune sequenze, veramente forti, sono girate in maniera impeccabile, da manuale del cinema, come la scena preparatoria dell'attentato, dal punto di vista del tassista Rolandi (l'accusatore di Valpreda) e quella successiva dell'esplosione, con suspense, tensione e sgomento tutte calibrate perfettamente, tanto che credo sia particolarmente difficile, per chi abbia avuto la sfortuna di vivere da vicino questi eventi, evitare la commozione.

Invece, qualche perplessit  forse la suscita un'eccessiva indulgenza nel ritrarre un Aldo Moro, quasi preveggenete del suo futuro martirio e, in parte, un commissario Calabresi, talmente integerrimo e rispettoso delle regole da risultare, a tratti, quasi come fosse stato un corpo estraneo alla polizia. Certo che, al di l  del fatto che il mio giudizio possa essere comunque e in parte condizionato da un retaggio politico passato di estrema sinistra, in ogni caso, anche se non era fisicamente presente nella stanza quando Pinelli   volato dalla finestra,   stato comunque per volont  di Calabresi che Pinelli,   rimasto l , in quella stanza della questura, per 72 ore, senza mangiare, n  dormire, e una qualche responsabilit , magari indiretta, ci sar  pure stata da parte del commissario.

Nel finale viene pure formulata una teoria insolita (quella della presenza di due bombe nella Banca dell'Agricoltura), buttata l  un po' sbrigativamente, che non mi risulta sia mai stata suffragata dalla bench  minima prova, ma che comunque non inficia il valore complessivo della pellicola.

Merito assoluto del film "peraltro quello di riuscire a far rivivere in parte quegli anni e, forse, a tenere ancora in vita una fiammella di speranza sulla possibilit  di far luce su quei tragici eventi che tanto hanno segnato, nel suo proseguimento, la storia della nostra repubblica, dato che in questo paese senza memoria, occorre davvero poter sempre riscriverla la storia, per non dover dimenticare mai.

Michele

Subject: Re: Romanzo di una strage
Posted by [mrwhitecondom](#) on Tue, 10 Apr 2012 05:40:18 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Once Upon a Time in IACine <michele_libero@libero.it> wrote:

> Nel finale viene pure formulata una teoria insolita (quella della
> presenza di due bombe nella Banca dell'Agricoltura), buttata l  un po'
> sbrigativamente, che non mi risulta sia mai stata suffragata dalla
> bench  minima prova,

sul punto segnalo una querelle tra cucchiarelli (dal cui libro giordana ha liberamente tratto il film, ed in particolare la teoria del raddoppio), e adriano sofri, "osservatore privilegiato" di quegli anni, che aveva affrontato la questione in "la notte che pinelli", e ora approfondisce con "43 anni" (www.43anni.it).

--

"i was high, but she was the sky"
use the condom. remove it to reply.

Subject: Re: Romanzo di una strage
Posted by [noquarter](#) on Tue, 10 Apr 2012 07:51:59 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Once Upon a Time in IACine ha scritto:

...

> Perch  l'impressione fortissima   che invece sia stata
> fatta una ricostruzione molto precisa, quasi da film-inchiesta.

> Giordana mette molta cura in tutti i particolari,

tutto quotabilissimo

- > Invece, qualche perplessità forse la suscita un'eccessiva indulgenza
- > nel ritrarre un Aldo Moro, quasi preveggennte del suo futuro martirio

icona ormai standard, nonostante l'uscita del "seppellire come il gatto fa con i propri escrementi"

- > e, in parte, un commissario Calabresi, talmente integerrimo e
- > rispettoso delle regole da risultare, a tratti, quasi come fosse stato
- > un corpo estraneo alla polizia.

in quegli anni (e non solo, v cronaca di questi anni) gli interrogatori non credo fossero poco dissimili da quelli di abu ghraib

- > Merito assoluto del film "peraltro quello di riuscire a far rivivere
- > in parte quegli anni e, forse, a tenere ancora in vita una fiammella
- > di speranza sulla possibilità di far luce su quei tragici eventi che

sconsolante impressione opposta, soprattutto dai titoli di coda con la nota delle "assoluzioni"

- > per non dover dimenticare mai.

soprattutto

--

questo articolo è stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: Romanzo di una strage
Posted by [Nick Molise](#) on Tue, 10 Apr 2012 08:36:45 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"carlomrwhite" <mrwhitecondom@tiscali.it> ha scritto nel messaggio
news:1kibrqt.1b3aeibybgtsmN%mrwhitecondom@tiscali.it...

> Once Upon a Time in IACine <michele_libero@libero.it> wrote:

>

- >> Nel finale viene pure formulata una teoria insolita (quella della
- >> presenza di due bombe nella Banca dell'Agricoltura), buttata là un po'
- >> sbrigativamente, che non mi risulta sia mai stata suffragata dalla

>> benchÃ" minima prova,
>
> sul punto segnalo una querelle tra cucchiarelli (dal cui libro giordana
> ha liberamente tratto il film, ed in particolare la teoria del
> raddoppio), e adriano sofri, "osservatore privilegiato" di quegli anni,
> che aveva affrontato la questione in "la notte che pinelli", e ora
> approfondisce con "43 anni" (www.43anni.it).

In effetti l'intento di "43 anni" Ã" proprio quello di smentire le fole del libro di Cucchiarelli e - molto indirettamente - quelle tesi che vengono sussunte anche nel film di Giordana. Molto indirettamente perchÃ" il film rifiuta gli assunti principali del libro (se ne discosta soprattutto su Pinelli, riconoscendolo di fatto completamene estraneo ai fatti). Ma stando almeno al pamphlet di Sofri, il libro di Cucchiarelli fa continuo riferimento a fonti anonime e non verificabili, e monta ipotesi su altre ipotesi. Una ricostruzione "complotistica" insomma, in cui tutti sono coinvolti e tutti in parte responsabili di qualcosa. Lo stesso Giordana ha preso le distanze dal libro, difendendosi col fatto che gli sceneggiatori hanno fatto lavoro di sintesi tra varie ricostruzioni, e sono stati comprati i diritti solo di Cucchiarelli solo per motivi di produzione.

Il film ben restituisce il quadro livido di quei fatti, e credo colpisca nel segno (non c'ero, un po' ne ho letto). I punti piÃ¹ criticabili forse sono proprio quelle scene piÃ¹ arbitrarie, i dialoghi tra Moro e Saragat, oppure gli stessi incontri tra Pinelli e Calabresi (come quello nella libreria Feltrinelli): momenti simbolici, idealizzati che rischiano di rimanere pura didascalia.

Subject: Re: Romanzo di una strage
Posted by [Once Upon a Time in I](#) on Tue, 10 Apr 2012 09:27:16 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10 Apr, 09:51, noquar...@despammed.com (noquarter) wrote:
> Once Upon a Time in IACine ha scritto:
>
>
>> Invece, qualche perplessitÃ" forse la suscita un'eccessiva indulgenza
>> nel ritrarre un Aldo Moro, quasi preveggennte del suo futuro martirio
>
> icona ormai standard, nonostante l'uscita del "seppellire come il gatto fa
> con i propri escrementi"

GiÃ , oltretutto una frase piuttosto "insolita", in bocca a quel personaggio...

> in quegli anni (e non solo, v cronaca di questi anni) gli interrogatori

> non credo fossero poco dissimili da quelli di abu ghraib

EbbÃ©, Ã stata la prima cosa che ho pensato... mancava solo che si facessero gli inchini e il baciamano

> > Merito assoluto del film Ã peraltro quello di riuscire a far rivivere
> > in parte quegli anni e, forse, a tenere ancora in vita una fiammella
> > di speranza sulla possibilitÃ di far luce su quei tragici eventi che
>
> sconsolante impressione opposta, soprattutto dai titoli di coda con la
> nota delle "assoluzioni"

Certo ;-(

PerÃ far rivivere la storia, ridiscuterne Ã sempre positivo. Non si sa mai, magari in punto di morte, chissÃ, qualcuno che sa parla. E' una flebile speranza, che perÃ non costa niente.

Michele

Subject: Re: Romanzo di una strage

Posted by [Once Upon a Time in I](#) on Tue, 10 Apr 2012 09:42:01 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10 Apr, 10:36, "Nick Molise" <nmol...@tiscali.it> wrote:

>
> Il film ben restituisce il quadro livido di quei fatti, e credo colpisca nel
> segno (non c'ero, un po' ne ho letto).

Io ero piccolo, ma l'eco di quei fatti si Ã propagata per molti anni, specialmente durante la mia adolescenza, quando cominci a farti delle idee piÃ o meno tue. E non posso negare che non abbia influenzato la mia formazione.

> I punti piÃ criticabili forse sono
> proprio quelle scene piÃ arbitrarie, i dialoghi tra Moro e Saragat, oppure
> gli stessi incontri tra Pinelli e Calabresi (come quello nella libreria
> Feltrinelli): momenti simbolici, idealizzati che rischiano di rimanere pura
> didascalia.

Condivido.

Diciamo che questa Ã la parte piÃ romanzata, si poteva in parte evitare, specialmente alcuni dialoghi tra Saragat e Moro.

Credo comunque che Giordana abbia voluto evidenziare il totale filo-americanismo di Saragat, a cui faceva da contraltare Moro. In questo Ã significativa la sottolineatura dell'intervento di condanna del golpe

in Grecia, fatto a Parigi da Moro. Certo la scena "giustificata dalla contemporaneità" con l'attentato a Piazza Fontana, ma non era assolutamente indispensabile all'economia del film. Secondo me Giordana ha voluto metterla in risalto apposta.

Michele

Subject: Re: Romanzo di una strage
Posted by [ema^](#) on Tue, 10 Apr 2012 10:56:44 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 10/04/2012 1.01, Once Upon a Time in IACine ha scritto:

quoto sostanzialmente quasi tutta la rece

> Invece, qualche perplessità forse la suscita un'eccessiva indulgenza
> nel ritrarre un Aldo Moro, quasi preveggenete del suo futuro martirio

forse questo ce lo proiettiamo noi che "sappiamo"
Moro aveva sempre un'aria così sofferente (me lo ricordo da piccolo
quando lo vedevo in TV)

Moro non "un santo in questo film
sembra il più intelligente, quello che capisce tutto, quello che fa di
tutto (e ci riesce) per evitare che si sospendano le libertà
fondamentali e venga proclamato lo stato di emergenza, ma se capisce o
intuisce le trame losche dei servizi deviati, si guarda molto bene anche
dal denunciarle, per "ragion di stato"

> e, in parte, un commissario Calabresi, talmente integerrimo e
> rispettoso delle regole da risultare, a tratti, quasi come fosse stato
> un corpo estraneo alla polizia.

questo perché lo raccontano anche dei testimoni
lo stesso Giordana interrogato da Calabresi perché occupava il liceo
Berchet lo ricorda così

sulla doppia bomba ci ho scritto un post a parte
anche perché non avevo ancora visto questo, se no mi sarei attaccato qui
in sostanza io credo che non sia la tesi del film, ma la tesi di un
personaggio del film, anzi, quello che un personaggio racconta a un
altro personaggio

Subject: Re: Romanzo di una strage

On 10 Apr, 12:56, il cuggino di nico <a...@b.c> wrote:

> Il 10/04/2012 1.01, Once Upon a Time in IACine ha scritto:

>

>

> Moro non Ã un santo in questo film

No, perÃ quello che ne esce meglio, e non di poco. Sta a milioni di km sopra gli altri

> ma se capisce o

> intuisce le trame losche dei servizi deviati, si guarda molto bene anche

> dal denunciarle, per "ragion di stato"

Il che, dato il suo ruolo e il cruciale momento storico-politico, sembra dare ampia giustificazione al suo agire (o meglio non-agire)

> > e, in parte, un commissario Calabresi, talmente integerrimo e

> > rispettoso delle regole da risultare, a tratti, quasi come fosse stato

> > un corpo estraneo alla polizia.

>

> questo perÃ lo raccontano anche dei testimoni

> lo stesso Giordana interrogato da Calabresi perchÃ occupava il liceo

> Berchet lo ricorda cosÃ

Non lo metto in dubbio. Era una persona intelligente, abbastanza colta, laureato (e all'epoca non credo che ce ne fossero tanti), perÃ rimane sempre un poliziotto. Qui ne viene fuori un santino. Per caritÃ , Ã anche vero per gli intenti del film era inutile e forse anche controproducente infierire sulla sua figura. E' stato anche lui, purtroppo, una vittima di questa brutta storia e, se forse non era del tutto innocente, la lista di colpevoli con responsabilitÃ molto piÃ grandi della sua era (ed Ã ancora) piuttosto lunga. Assolutamente ingiusto il prezzo che ha pagato sia lui che i suoi familiari, su questo non c'Ã nessuna ombra di dubbio.

>

> sulla doppia bomba ci ho scritto un post a parte

> anche perchÃ non avevo ancora visto questo, se no mi sarei attaccato qui

> in sostanza io credo che non sia la tesi del film, ma la tesi di un

> personaggio del film, anzi, quello che un personaggio racconta a un

> altro personaggio

Concordo.

Infatti anch'io non gli ho dato un gran peso in ciÃ che ho scritto del film. Non capisco tutta questa querelle avviata da Sofri (di cui, mi

spiace, ma non ho nutrito mai tantissima simpatia, neppure q

Subject: Re: Romanzo di una strage

Posted by [Once Upon a Time in I](#) on Tue, 10 Apr 2012 11:51:18 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10 Apr, 13:35, Once Upon a Time in IACine
<michele_lib...@libero.it> wrote:

Scusate mi Ã" partito il post prima di finire.
Cncludo

Concordo.

Infatti anch'io non gli ho dato un gran peso in ciÃ² che ho scritto del film. Non capisco tutta questa querelle avviata da Sofri (di cui, mi spiace, ma non ho nutrito mai tantissima simpatia, neppure quando leggevo Lotta Continua). Oltretutto, piÃ¹ che un "osservatore privilegiato" come sottolineava Mrwhite, mi sembra che sia volontariamente o meno, parte in causa di questa vicenda, pertanto avrei preferito si tenesse in disparte. Rischia di dare un'idea fuorviante del film che invece ha ben altri meriti.

Michele

Subject: Re: Romanzo di una strage

Posted by [a1](#) on Tue, 10 Apr 2012 14:45:25 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> PerÃ² far rivivere la storia, ridiscuterne Ã" sempre positivo. Non si sa
> mai, magari in punto di morte, chissÃ , qualcuno che sa parla. E' una
> flebile speranza, che perÃ² non costa niente.

Mai successo. Mai. E mai succederÃ . Solo nei film alla Spygame ci si puÃ² attendere qualche evento imprevedibile.

Subject: Re: Romanzo di una strage

Posted by [Once Upon a Time in I](#) on Tue, 10 Apr 2012 15:34:06 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10 Apr, 16:45, a...@mailinator.com wrote:

> > PerÃ² far rivivere la storia, ridiscuterne Ã" sempre positivo. Non si sa
> > mai, magari in punto di morte, chissÃ , qualcuno che sa parla. E' una
> > flebile speranza, che perÃ² non costa niente.

>
> Mai successo. Mai. E mai succederÃ . Solo nei film alla Spygame ci si puÃ²
> attendere qualche evento imprevedibile.

Beh, Genova ha appena denunciato le violenze comminate, da lui stesso
e dai suoi colleghi poliziotti durante gli interrogatori, ai
brigatisti del caso Dozier.

Gola profonda rivelÃ² la sua identitÃ prima di morire (era il vice
direttore dell'FBI).

Per dire i primi due che mi vengono in mente

Michele

Subject: Re: Romanzo di una strage
Posted by [a1](#) on Tue, 10 Apr 2012 17:01:43 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Beh, Genova ha appena denunciato le violenze comminate, da lui stesso
> e dai suoi colleghi poliziotti durante gli interrogatori, ai
> brigatisti del caso Dozier.

Quali rivelazioni ha fatto? Niente che giÃ non si sapesse o nons i
sospettasse.

> Gola profonda rivelÃ² la sua identitÃ prima di morire (era il vice
> direttore dell'FBI).

RivelÃ² la sua identitÃ ma non tutta la veritÃ . Fu congiura di palazzo (e
che palazzo) ma quello scandalo Ã ben lontano dall'essere compreso.

Subject: Re: Romanzo di una strage
Posted by [Once Upon a Time in I](#) on Tue, 10 Apr 2012 17:13:53 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 10 Apr, 19:01, a...@mailinator.com wrote:

> > Beh, Genova ha appena denunciato le violenze comminate, da lui stesso
> > e dai suoi colleghi poliziotti durante gli interrogatori, ai
> > brigatisti del caso Dozier.

>
> Quali rivelazioni ha fatto? Niente che giÃ non si sapesse o nons i
> sospettasse.

Anche per Piazza Fontana si sa o si sospetta, mancano solo le prove.

Tu hai detto che MAI, non Ã MAI successo.

Io dico che Ã molto difficile, ma non impossibile, dato che Ã giÃ

successo, come negli esempi che ho fatto.

>
> > Gola profonda rivela la sua identità prima di morire (era il vice
> > direttore dell'FBI).
>
> Rivela la sua identità ma non tutta la verità .

E allora?

Qualcosa ha rivelato.

Tu hai detto MAI, ripeto MAI.

Pensa prima di scrivere, la prossima volta.

Michele

Subject: Re: Romanzo di una strage
Posted by [endrix](#) on Tue, 10 Apr 2012 17:16:58 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Once Upon a Time in IACine wrote:

Qui ne viene fuori un santino.

più che altro secondo me la forzatura di giordana non sta tanto nel delineare in calabresi una figura di poliziotto integerrimo e ligio al rispetto delle regole (cosa che magari può anche avere avuto un riscontro nella realtà), ma piuttosto nel caricare sul personaggio anche un'immagine di funzionario "scomodo", quello che scopre piste occulte, che viene ostacolato nella sua ricerca della verità, al punto che addirittura la sua esecuzione parrebbe quasi essere attribuita, per come è costruito il racconto, non all'estremismo rosso, ma a qualche trama dei servizi deviati: questo oggettivamente fa molto film-inchiesta americano, ma mi pare destituito di qualunque fondamento storico...

--

UFV: Romanzo di una strage / The raven / I colori della passione / Il mio migliore incubo / L'altra faccia del diavolo / La verità nascosta / The double / Take me home tonight / Ghost rider-Spirito di vendetta / Hysteria / Safe house / Viaggio nell'isola misteriosa / Quasi amici / Knockout / Jack e Jill / The woman in black

Subject: Re: Romanzo di una strage
Posted by [Once Upon a Time in I](#) on Wed, 11 Apr 2012 10:12:04 GMT

On 10 Apr, 19:16, "endrix" <end...@iaciners.org> wrote:

>
> piÃ¹ che altro secondo me la forzatura di giordana non sta tanto nel
> delineare in calabresi una figura di poliziotto integerrimo e ligio al
> rispetto delle regole (cosa che magari puÃ² anche avere avuto un riscontro
> nella realtÃ), ma piuttosto nel caricare sul personaggio anche un'immagine
> di funzionario "scomodo", quello che scopre piste occulte, che viene
> ostacolato nella sua ricerca della veritÃ , al punto che addirittura la sua
> esecuzione parrebbe quasi essere attribuita, per come Ã¨ costruito il
> racconto, non all'estremismo rosso, ma a qualche trama dei servizi deviati:
> questo oggettivamente fa molto film-inchiesta americano, ma mi pare
> destituito di qualunque fondamento storico...

Uhhmm... ma, secondo me Giordana non prende una posizione precisa su Calabresi, non menziona, se non di sfuggita, Lotta Continua, ma neanche indirizza lo spettatore su chissÃ quali altre oscure trame (l'ipotetica ricostruzione con le due bombe, fatta dal prefetto a Calabresi, Ã¨ piÃ¹ su un piano molto amichevole, non suona come una messa in guardia) che potrebbero stare dietro al suo omicidio. La storia delle due bombe sembra piÃ¹ un tentativo di spiegazione della strage, piuttosto che dell'omicidio di Calabresi.

Secondo me, l'unica veritÃ Ã¨ che Calabresi rimase solo, fu volutamente isolato e alla fine servÃ da capro espiatorio, in una sorta di triste pareggio dei conti con l'estrema sinistra per la fine di Pinelli.

Michele

Subject: Re: Romanzo di una strage

Posted by [susanna](#) on Thu, 12 Apr 2012 00:39:21 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Once Upon a Time in IACine" ha scritto nel messaggio

<omissis>

Non so se lo andro' a vedere, queste operazioni di solito mi imbarazzano, la vicenda di Pinelli, poi, e' tristissima anche per il rapporto che *preesisteva* tra Pinelli e Calabresi (viene descritto, nel film?)

Ti chiedo, quindi: il film accenna alla famosa sentenza dell'eroe di Mani Pulite Gerardo D'Ambrosio, che sostenne come 'malore attivo' la causa della morte di Pinelli?

susanna
